



anno 79 n.311

venerdì 15 novembre 2002

euro 0,90

Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«È inevitabile riconoscere la grave crisi dell'occupazione, soprattutto giovanile, le molte povertà, miserie,



emarginazioni antiche e nuove che affliggono italiani e immigrati in questo Paese. È grande, quindi,

il bisogno di solidarietà». Giovanni Paolo II, Montecitorio, 14 novembre, ore 11,25

Le carceri che scoppiano applaudono il Papa

Wojtyla parla a Montecitorio: insiste sulla pace, chiede clemenza per i detenuti. Nelle prigioni sospendono le proteste. Ma Castelli avverte: no, va bene così

Vincenzo Vasile

ROMA Aveva due o tre cose da dire. E a un tratto dai banchi della destra s'è udito anche un «viva il Papa». Grido che una volta contrapponeva Chiesa a Stato. Ma ieri si era in uno di quei giorni che segnano un passaggio d'epoca.

SEGUE A PAGINA 3

Immigrazione

Da Milano a Torino sempre più giudici sentenziano: legge inapplicabile

RIPAMONTI A PAGINA 9

L'ISPIRAZIONE È ALTA MA BASTERÀ?

Nicola Tranfaglia

Il discorso pronunciato ieri alla Camera dei deputati da Giovanni Paolo II merita di essere letto e analizzato con l'attenzione dovuta all'eccezionalità dell'occasione: mai un pontefice prima di lui aveva varcata la soglia di quel palazzo che nei secoli scorsi era appartenuto allo Stato pontificio. Ma anche al contenuto del discorso giacché Giovanni Paolo II ha affrontato tutti, o quasi tutti, i problemi esistenti oggi in Italia o nel mondo stando attento a non interferire nella politica italiana ma non preoccupandosi, come è giusto per una grande autorità spirituale, di evitare giudizi che a una parte del mondo politico italiano probabilmente non sono piaciuti.

SEGUE A PAGINA 30



COME LIBERARE ADRIANO SOFRI

Luigi Berlinguer

Adriano Sofri deve uscire di prigione: non c'è più ragione che resti in carcere. Mi sembra di assoluto rilievo che questa esigenza di giustizia sia ormai venuta a maturazione, e non possiamo che esserne lieti. Anche le recenti iniziative parlamentari che hanno raccolto adesioni nei diversi schieramenti ne sono la prova: non ha più molto senso, oggi, dividersi fra innocentisti e colpevolisti (penso che ognuno voglia conservare legittimamente la sua opinione in proposito), perché la questione si è ormai spostata sul tema della pena e della sua espiazione. Per molti, infatti, è proprio questo il tema unificante: se sia ancora logico e giusto che Sofri resti in carcere.

SEGUE A PAGINA 30

Firenze/1

QUEI RAGAZZI NON CHIEDONO LA LUNA

Pino Arlacchi

È vero che il movimento no global ha spezzato il pensiero unico intorno ai grandi temi della sicurezza, dello sviluppo e della «accountability» delle istituzioni internazionali. Ed è pure vero che sta dando l'occasione al centrosinistra italiano di uscire dal provincialismo e dal cupio dissolvi degli ultimi tempi. Ma non è affatto scontato che avvenga quel cambiamento dell'agenda dell'Ulivo che molti iniziano ad auspicare come un percorso a breve. Uno dei maggiori ostacoli è la paura del nuovo che attanaglia molti dirigenti, e che li fa diffidare dei new global e delle loro proposte. La galassia dei new global contiene di tutto. Dai sindaci di grandi città agli anarchici, dai sindacalisti ai tecnocrati frustrati.

SEGUE A PAGINA 30

La scuola italiana disastro per disastro

Inchiesta de "l'Unità" sullo sfascio degli istituti pubblici: muri pericolanti, niente sicurezza, aule degradate

Aule adattate alla meglio in sotterranei o in garage. Scuole senza uscite di sicurezza, senza le porte nei bagni. Niente scale anti-incendio. I veleni dell'amianto. Cornicioni pericolanti. Per non parlare del sovraffollamento di tanti istituti.

Ecco la disastrosa scuola italiana come emerge dai messaggi raccolti da "l'Unità" e dall'Unione degli studenti.

A PAGINA 8

Moratti

Lite con Tremonti per i fondi alla scuola Berlusconi si schiera contro la ministra

A PAGINA 7

Metallemeccanici uniti oggi in piazza: salvate la Fiat



Una manifestazione di metalmeccanici in difesa dell'occupazione

A PAGINA 15

SEGUE A PAGINA 30

Gli 80 anni del regista

FRANCESCO ROSI, LE MANI SULLA STORIA

Gabriella Gallozzi

fronte del video Maria Novella Oppo
Assessore alle pentole

Un compleanno «pedagogico». Aperto a studenti e ragazzi. «Perché se i film non vengono mostrati ai giovani a cosa servono?». A volerlo così è stato lo stesso festeggiato: Francesco Rosi che oggi compie ottant'anni e che sarà protagonista di una giornata di celebrazioni in Campidoglio - organizzata dal Comune e da Cinecittà holding -, ma soprattutto introdurrà la proiezione del suo *Salvatore Giuliano* (cinema Quirinale ore 16) davanti ad una fitta platea di studenti.

SEGUE A PAGINA 22

Dunque Bill Clinton, a suo tempo vittima della televisione e costretto a rispondere dei suoi vizi privati al tribunale dell'inquisizione mediatica, oggi starebbe pensando di condurre un talk show. Forse una vendetta e comunque una cosa strana da noi, dove la via televisiva al potere è obbligata ma non in retromarcia. Anche se c'è il caso di un conduttore diventato ministro e poi tornato a fare il conduttore. Si tratta di Giuliano Ferrara, che, da vero liberale, occupa lo spazio di quello che doveva essere il terzo polo a nome del padrone di tutta l'altra tv. Poi c'è Badaloni, ex presidente della Regione Lazio, tornato nei ranghi televisivi, senza talk show e senza personalismi. E c'è il caso di Cesare Cadeo, assessore alla Provincia di Milano con delega a pentole e materassi. E Gabriella Carlucci, spiritata valletta e conduttrice muscolare, trasformata chirurgicamente in eminenza culturale e parlamentare. E poi c'è Maurizio Gasparri, diventato ministro apposta per scorrazzare dentro la Rai come fosse una sezione di An. E infine c'è Berlusconi, che coi soldi della pubblicità ha costruito una tv privata e con la tv privata ha costruito un elettorato, per andare al governo e farsi pubblicità con la tv pubblica.

CRESPI A PAGINA 22

Cina



Fuori Jiang Zemin e i vecchi leader Con Hu Jintao sale al potere la quarta generazione

TAMBURRINO A PAGINA 11

Etiopia



«Fame e miseria catastrofici immani che il mondo ignora» Il racconto di una missionaria

DE SANCTIS A PAGINA 12

OGGI

LA SALUTE a pagina 29

DOMANI

LIBRI



Alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi in Italia e nel mondo

«Questo libro è dedicato a voi»

In edicola con l'Unità da mercoledì 20 novembre